

## *Echinops ritro* L.

CARDO PALLOTTOLA AZZURRO

LR Tab. C

ASTERACEAE



Pianta erbacea di circa 50-80 cm, bianco-tomentosa, spinosa, provvista di foglie discolori (verdi sopra e bianche sotto) e capolini sferici (10-15 mm di diametro) con fiori azzurro-violetti. E' specie a distribuzione mediterranea che vive nei prati aridi, nelle garighe e negli incolti dal mare sino a 1500 m, dove fiorisce da luglio a settembre.

In Liguria è piuttosto raro e noto di poche località dal savonese all'estremo ponente. Come altre rare specie di *Echinops*, è soggetto a raccolta per composizioni floreali secche.

© Foto Castello



## *Erica cinerea* L.

ERICA CINEREA

ERICACEAE

Specie minacciata



Specie a gravitazione atlantica che trova il suo limite orientale proprio in Liguria, dove è limitata, con le uniche popolazioni italiane, alla zona costiera fra Bergeggi e i dintorni del Turchino. Partecipa a costituire macchie basse e lande rade su substrati per lo più superficiali e acidi, dal mare sino a circa 600 m. Fiorisce da giugno a settembre.

Arbusto sempreverde alto 20-90 cm, con foglie a pagina inferiore completamente ricoperta dal margine revoluti; fiori rosei o violacei (raramente bianchi), alternati alle foglie.

Di questa specie si coltivano numerose varietà, più o meno differenti dalla pianta selvatica. E' impiegata nella medicina popolare ed è consigliata per l'apicoltura.



© Foto Barberis

# *Eryngium spinalba* Vill.

REGINA DELLE ALPI

\*

APIACEAE

LR Tab. A  
Specie vulnerabile

Specie endemica rarissima, esclusiva del settore ligure-provenzale; in Italia è presente solo con poche popolazioni in provincia di Imperia al confine con la Francia, dove cresce nei pascoli sassosi e sulle rupi ben soleggiate tra 1000 e 2000 m. La pianta, di 20-50 cm, è fortemente spinosa con ombrella di fiori compatta e violacea, circondata da brattee sfrangiate-triforcate. Fiorisce in luglio-agosto. E' rifiutata dal bestiame, ma è molto ricercata e raccolta per composizioni floreali secche.



© Foto Pellegrino

## *Erythronium dens-canis* L.

DENTE DI CANE

LR Tab. C

LILIACEAE

Pianta alta 5 - 10 cm, con bulbo oblungho e 2 foglie basali ovato-lanceolate, glauche, macchiate di viola, porpora o nero; fiore solitario, pendulo, rosa, con 6 tepali che, riuniti alla base a tubo, si ripiegano all'indietro.

Cresce nei boschi e nelle radure di media montagna dell'Europa centromeridionale dove fiorisce in marzo-aprile.

In Liguria è diffusa qua e là sull'Appennino e nelle Alpi, in via di rarefazione a causa delle raccolte.



© Foto Bracchi

# *Euphorbia insularis* Boiss. = *Euphorbia hyberna* L. ssp. *insularis* (Boiss.) Briq.

EUFORBIA TIRRENICA

\*

EUPHORBIACEAE

Specie minacciata

Questa entità, che alcuni considerano come sottospecie e altri con una dignità specifica autonoma, è presente con popolazioni isolate solo sulle Alpi Apuane, in Sardegna, Corsica, Piemonte alle Capanne di Marcarolo e in tre località della Liguria. Altrove, sulle Alpi e nelle regioni euroatlantiche, è sostituita da diverse specie affini fra cui la più diffusa, *Euphorbia hyberna* L., ha il suo baricentro in Irlanda.

Vive in radure e orli boschivi montani fra 400 e 2000 m .

E' un bel cespuglio di 30-80 cm con foglie addensate, ovali-ellittiche e ombrella di fiori non particolarmente vistosi.

Altre specie di euforbie particolarmente a rischio in Liguria per la loro rarità sono l'euforbia di Wulfen [*Euphorbia characias* L. ssp. *wulfenii* (Hoppe ex Koch) A.R.Sm], l'euforbia seghettata (*Euphorbia serrata* L.) e l'Euforbia di Vallino (*Euphorbia vallisiana* Belli).

© Foto Toscano





# *Fritillaria involucrata* All.

MELEAGRIDE LIGURE PROVENZALE

\*

LR Tab. A

Specie vulnerabile

LILIACEAE



Specie endemica che si riviene esclusivamente dalle Alpi Liguri alle Cozie, nel settore compreso fra il Monte Carmo di Loano, la Provenza e il Monviso.

La pianta, alta sino a 40 cm, ha un bulbo di pochi centimetri, foglie opposte, glauche e grassette; le superiori riunite a formare un finto involucro, da cui deriva il nome specifico. Il fiore compare da maggio a luglio, è solitario, reclinato, con tepali di colore variabile dal verdastro al giallo al porpora ed evidenti macchie più chiare. Vive nei pascoli montani calcarei e ombreggiati, tra 400 e 1500 metri. Particolare interesse rivestono le popolazioni liguri prossime al mare talora costituite da pochissime piante a rischio di estinzione per l'eccessiva raccolta.



© Foto Merlo

# *Fritillaria tubaeformis* Gren. & Godr. *ssp. moggridgei* (Baker) Rix

MELEAGRIDE DI MOGGRIDGE

\*

LILIACEAE

LR Tab. A  
Specie vulnerabile



Questa sottospecie, dedicata al botanico inglese John Traherne Moggridge (1842-1874) che esplorò il ponente ligure e scrisse la flora di Mentone, è esclusiva delle Alpi Liguri e Marittime dove è presente fra i monti di Albenga e il Colle della Maddalena. Essa si differenzia dalla specie tipica diffusa su quasi tutto l'arco alpino per le foglie un po' più larghe e i fiori reclinati dai tepali giallo oro (anziché viola) con reticolature e chiazze bruno-violacee. Vive nei pascoli da 800 a oltre 2000 m dove fiorisce fra giugno e luglio.



© Foto Baghino